



ALTO ADIGE

venerdì 09.10.2015

Analogica, film e musica non digitale a Ora

Si è chiusa con successo la terza edizione del festival per gli amanti della pellicola e del vinile

di **Alessandro Bandinelli**

ORA

Si è conclusa domenica 4 ottobre la quarta edizione del festival «Analogica», manifestazione di cinema e musica dedicata ai vecchi supporti analogici appunto: pellicole, dischi in vinile, cassette, nastri magnetici. Un'idea nata qualche anno fa da un gruppo di appassionati del genere denominato Resistenza analogica, e diventata un festival di successo grazie all'energia del suo curatore, **Vincenzo Mancuso**, documentarista ed ex allievo dalla scuola di documentario Zelig di Bolzano.

Qual'è il senso oggi di un festival per celebrare i film in pellicola e i dischi in vinile?

«Oggi il digitale tende alla perfezione, ma anche alla standardizzazione del prodotto. Noi riteniamo che l'imperfezione artigianale dell'analogico e anche i suoi limiti, siano in realtà fattori che aggiungono una



Autori al festival Analogica ad Ora prima della proiezione dei cortometraggi

possibilità in più alla creatività, e non in meno. E poi perché stiamo parlando di una tecnologia che ha influito per anni sulla nostra cultura, mentre oggi è un sapere che rischia di andare completamente perduto».

Il festival per il terzo anno

consecutivo si svolge ad Ora, come mai avete scelto questo contesto?

«È un festival che raccoglie adesioni da tutta Europa, l'Alto Adige è idealmente un punto di mezzo. A Ora poi abbiamo trovato la straordinaria collabora-



Un momento del workshop sulla pellicola all'interno dell'Aurora di Ora

zione dell'AUR -ORA, alla stazione vecchia, dove si è svolto interamente il festival, che ha creduto subito nell'evento e oramai è diventato nostro partner».

Di cosa si tratta?

«Quest'anno abbiamo pro-

posto una selezione di 20 cortometraggi rigorosamente in pellicola da tutto il mondo, una retrospettiva di Bill Morrison che attualmente è il maggior autore all'interno del panorama del cinema indipendente americano, un workshop sullo sviluppo

artigianale della pellicola in Super8 tenuto da Luis Macis e Adriana Vila di Barcellona che hanno trovato il modo di sviluppare la pellicola con i fondi del caffè, e poi ancora concerti e dj set. il festival sta crescendo di anno in anno. Abbiamo avuto un afflusso medio di 50, 60 persone a serata, il tutto esaurito nella giornata principale e per il workshop. Poi da Ora, la selezione prenderà il volo e sarà in giro per il mondo: New York, San Francisco e Toronto». Intanto, dal 10 al 30 ottobre alla stazione della pesa in piazza del grano a Bolzano, sarà la volta di una selezione fotografica curata da Analogica mentre il 28 ottobre, in collaborazione con il Cab di Bolzano e gli archivi dell'Audiovisuelle Medien della Provincia, verranno collocati 18 proiettori in altrettanti punti del centro di Bolzano dove saranno proiettati sui muri della città vecchi filmati in pellicola girati sui luoghi stessi. In questo contesto, sempre alla stazione della pesa, chiunque lo vorrà potrà portare le proprie pellicole in super8 che saranno proiettate in piazza. Per informazioni www.analogica.org

©RIPRODUZIONE RISERVATA